

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

262 / 2023 del 12/09/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALLA COOPERAZIONE TRA IL GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA PER LA LOMBARDIA E L'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (AREU) IN TEMA DI INTERVENTO CONGIUNTO IN OCCASIONE DI EVENTI POTENZIALMENTE RICONDUCIBILI A UN DELITTO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALLA COOPERAZIONE TRA IL GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA PER LA LOMBARDIA E L'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (AREU) IN TEMA DI INTERVENTO CONGIUNTO IN OCCASIONE DI EVENTI POTENZIALMENTE RICONDUCIBILI A UN DELITTO

vista la seguente proposta di deliberazione n. 440/2023, avanzata dal Direttore della Struttura Complessa Affari Generali e Legali

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che AREU è un Ente del S.S.R. disciplinato dall'art. 16 L.R. 30.12.2009 n. 33 e s.m.i. e attivato dalla DGR n. 2701/2019 e dalla DGR n. 4078/2020;

DATO ATTO che l'art. 16 della citata L.R. n. 33 del 2009 attribuisce ad AREU il compito di implementare e rendere omogeneo nel territorio regionale il soccorso sanitario di emergenza urgenza extraospedaliera, nonché di coordinare le attività trasfusionali ed il trasporto di équipe di trapianto, persone ed organi, unitamente alla gestione del servizio di "Numero Unico Emergenza 112" e del "Numero Europeo Armonizzato" (NEA) 116117, per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari, la cui attivazione concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità;

CONSIDERATO che l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTA la frequenza con cui gli operatori di Polizia Scientifica e il personale sanitario addetto al servizio di emergenza urgenza extraospedaliera si trovano a operare insieme in occasione di richieste di soccorso, per le quali non risulta palesemente chiaro, sin dal primo momento, se siano scaturite o meno dalla commissione di un delitto;

RILEVATA la necessità che l'intervento sulla scena del crimine da parte degli operatori di AREU, prima del sopraggiungere del personale specializzato delle Forze di Polizia, venga sempre attuato cercando di limitare al massimo il rischio di inquinare e disperdere le tracce evidenti e di compromettere la ricerca delle tracce latenti da parte delle citate Forze;

CONSIDERATA, comunque, sempre preminente nell'intervento sanitario, la finalità della salvaguardia della vita umana e della salute delle persone;

VISTA l'esigenza che l'applicazione del presente protocollo operativo non ritardi o comprometta in alcun modo tutti gli interventi che devono essere compiuti per soccorrere quanti siano in pericolo di vita o abbiano bisogno di assistenza;

EVIDENZIATO che è volontà di entrambe le Amministrazioni attivare un percorso di collaborazione al fine di realizzare una stabile sinergia tra i due diversi ambiti operativi;

VALUTATA l'opportunità e la necessità di stipulare un apposito protocollo d'intesa per istituire, coordinare, sviluppare e disciplinare condizioni, termini e modalità di espletamento della citata collaborazione;

PRESO ATTO delle note Prot. AREU n. 10067 del 09/05/2023 e n. 12659 del 09/06/2023, agli atti della S.C. Affari Generali e Legali di AREU, con le quali il Gabinetto Regionale Polizia Scientifica per la Lombardia e AREU hanno concordato la revisione e l'aggiornamento del testo del protocollo d'intesa;

EVIDENZIATO che con nota Prot. 0021018 del 07/08/2023 (di cui al Prot. AREU n. 17588 del 08/08/2023) il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Lombardia ha provveduto a trasmettere il testo del protocollo d'intesa sottoscritto dal proprio Dirigente pro tempore, Primo Dirigente;

VISTO il testo del protocollo d'intesa, allegato quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il Proponente del procedimento attesta la completezza, la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo F.F. e del Direttore Sanitario, resi per quanto di specifica competenza ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa indicati e integralmente richiamati:

1. di prendere atto della sottoscrizione del testo del Protocollo d'Intesa relativo alla cooperazione tra il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Lombardia e l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) in tema di intervento congiunto in occasione di eventi potenzialmente riconducibili a un delitto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il predetto Protocollo d'Intesa è sottoscritto ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" il quale prevede che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
3. di stabilire che il protocollo in parola:
 - a. avrà durata di tre anni dalla data di sottoscrizione;
 - b. potrà essere rinnovato, d'intesa tra le parti e con semplice scambio di corrispondenza;
 - c. sarà sottoposto alle verifiche ed agli aggiornamenti che si rendessero necessari per meglio adeguarlo al perseguimento dei fini posti alla base della sua istituzione;
 - d. potrà essere modificato o integrato dalle parti, di comune accordo, nel corso della vigenza, adottando le stesse modalità di approvazione dell'atto medesimo;
4. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del Bilancio dell'Agenzia;
5. di dare atto che, ai sensi della L. n. 241/1990, responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Domenica De Giorgio, Dirigente S.C. Affari Generali e

Legali;

6. di disporre che vengano rispettate tutte le prescrizioni inerenti alla pubblicazione sul portale web aziendale di tutte le informazioni e i documenti richiesti e necessari ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., c.d. Amministrazione Trasparente;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line dell'Agenzia, dando atto che lo stesso è immediatamente esecutivo (ex art. 32 comma 5 L. n. 69/2009 s.m.i. e art. 17 comma 6 L.R. n. 33/2009).

La presente delibera è sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., da:

Il Direttore Amministrativo Andrea Albonico

Il Direttore Sanitario Giuseppe Maria Sechi

Il Direttore Generale Alberto Zoli



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale Anticrimine
Servizio Polizia Scientifica
Gabinetto Regionale per la Lombardia



Protocollo d'Intesa

Relativo alla cooperazione tra il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Lombardia e l'Agenda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) in tema di intervento congiunto in occasione di eventi potenzialmente riconducibili ad un delitto.

Il Gabinetto Regionale Polizia Scientifica per la Lombardia, nella persona del Dirigente pro tempore Primo Dirigente dott.ssa Anna Maria Di Giulio

E

l'Agenda Regionale Emergenza Urgenza (di seguito per brevità AREU), con sede in Milano (MI) - Viale Monza n. 223, C.F./P.IVA 11513540960, in atto rappresentata dal Dott. Alberto Zoli, legale rappresentate pro tempore, nella sua qualità di Direttore Generale, munito degli occorrenti poteri;

PREMESSO che AREU è un Ente del SSR disciplinato dall'art. 16 L.R. 30/12/2009 n. 33 e ss.mm.ii., attivato dalla DGR n. 2701/2019 e dalla DGR n. 4078/2020 con il compito di implementare e rendere omogeneo nel territorio regionale il soccorso sanitario di emergenza urgenza extraospedaliera, nonché di coordinare le attività trasfusionali ed il trasporto di équipe di trapianto, persone ed organi, unitamente alla gestione del servizio di "Numero Unico Emergenza 112" e del "Numero Europeo Armonizzato" (NEA) 116117, per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari, la cui attivazione concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità;

VISTA la frequenza con cui gli operatori di polizia scientifica ed il personale sanitario addetto al servizio di emergenza urgenza si trovano ad operare insieme in occasione di richieste di soccorso, le quali, non è chiaro sin dal primo momento se siano scaturite o meno dalla commissione di un delitto;

RILEVATA la necessità che l'intervento sulla scena del crimine da parte degli operatori di AREU, prima del sopraggiungere del personale specializzato delle Forze di Polizia, venga sempre attuato cercando di limitare al massimo il rischio di inquinare e disperdere le tracce evidenti e di compromettere la ricerca delle tracce latenti;

CONSIDERATA, comunque, sempre preminente nell'intervento sanitario, la finalità della salvaguardia della vita umana e della salute delle persone;

VISTA l'esigenza che l'applicazione del presente protocollo operativo non ritardi o comprometta in alcun modo tutti gli interventi che devono essere compiuti per soccorrere quanti siano in pericolo di vita o abbiano bisogno di assistenza;

RITENUTO pertanto utile ed opportuno realizzare una stabile sinergia tra i due diversi ambiti operativi;

CONCORDANO di istituire, coordinare e sviluppare stabili rapporti di collaborazione, attraverso l'applicazione sistematica delle seguenti linee guida:

1. Definizioni

Ai fini del presente documento, si assumono le seguenti definizioni:

Delitto: qualsiasi atto di grave offesa alle persone o ad un bene giuridicamente tutelato, condotto con o senza l'uso di armi proprie o improprie, incluse le apparenti autolesioni, fino a quando non sia esclusa la responsabilità di terzi.

Scena del crimine: primaria: il luogo o il locale dove viene rinvenuta la vittima; secondaria: gli eventuali altri luoghi o locali dove è possibile che l'autore del delitto abbia agito e/o le altre aree dove l'autore del delitto possa essere transitato per accedere o lasciare la zona primaria.

Vittima: la persona che ha subito l'aggressione, indipendentemente dalla gravità delle lesioni riportate.

Stato giuridico degli operatori dell'AREU: l'operatore del 118, compreso il personale volontario, assume la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, in quanto svolge la propria attività nell'ambito di un servizio pubblico di soccorso; è tenuto, pertanto (ex art. 326 c.p.), a non rivelare notizie di cui sia venuto a conoscenza nel corso della missione ed a non divulgare documentazione video-fotografica eventualmente effettuata nel corso dell'intervento.

Mezzo Soccorso Avanzato (MSA1 - MSA2): mezzo di soccorso con equipaggio costituito da personale sanitario (medico e/o infermiere).

Mezzo Soccorso Base (MSB): mezzo di soccorso con equipaggio costituito da personale non sanitario (soccorritori).

2. Gestione della richiesta di intervento

In Regione Lombardia tutte le chiamate di soccorso vengono gestite dal Numero Unico dell'Emergenza (NUE 112) che in base alla tipologia di richiesta le trasferisce per competenza alle centrali di secondo livello (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria).

Questa attività è definita dal disciplinare tecnico operativo Ministero dell'Interno del 17 luglio 2018 e dai suoi allegati.

Estratto dal Disciplinare Tecnico Operativo Standard per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE del 2018

L'Operatore, cioè, nel rispetto delle procedure stabilite e dei criteri generali di riferimento tracciati nel Disciplinare, deve assumere le necessarie iniziative richieste dalle circostanze per assicurare la piena efficacia nel servizio di risposta alle chiamate di emergenza.

La procedura di risposta alla chiamata è così articolata:

- *acquisizione del contatto e ricezione dei dati di localizzazione/identificazione del chiamante;*
- *individuazione dell'evento segnalato e dell'ente di emergenza (PSAP2) competente;*
- *integrazione della scheda contatto con un efficace intervista telefonica dell'utente;*
- *smistamento alla Sala/Centrale Operativa competente e chiusura della gestione da parte della CUR.*

Tutte le comunicazioni tra gli Enti coinvolti nella gestione dell'evento devono avvenire tramite linee registrate delle Centrali Operative (PSAP2).

In caso di richiesta d'intervento, l'operatore della Sala Operativa Regionale di AREU (di seguito SOREU), senza ritardare l'invio dei soccorsi, cura i seguenti adempimenti:

- verifica con il chiamante la sussistenza di fattori che potrebbero essere riferibili ad un delitto, quali:
 - lesioni sulla vittima chiaramente riconducibili all'azione di armi da fuoco o da taglio o presenza sulla scena di armi da fuoco o da taglio;
 - eccessivo disordine degli ambienti, con segni di violenza sulle persone o sulle cose; elementi testimoniali relativi ad un'azione violenta (liti, urla, forti rumori, etc.).

In caso di situazioni riferibili ad un delitto, l'operatore della SOREU:

- verifica con il chiamante se l'evento delittuoso sia ancora in atto e se vi siano elementi di pericolosità;

- ove opportuno e compatibile con la situazione contingente, invia un mezzo avanzato, anche qualora sia già stato inviato un equipaggio di volontari, avvisando il personale operante della possibilità che si tratti di un delitto ed invitandolo, quindi, ad adottare i comportamenti previsti dalle presenti linee guida;
- avvisa la C.O. delle Forze dell'ordine competenti per territorio/evento, fornendo il numero telefonico del chiamante e le sue generalità, se disponibili;
- in caso di evento delittuoso ancora in atto, concorda con le FF.PP. le modalità di intervento ed avvisa mezzi inviati dell'esigenza di attendere l'arrivo prima di intervenire;
- nel caso in cui, per prestare soccorso alle persone o per mettere in sicurezza gli ambienti, sia necessario servirsi di autoscale, forzare l'apertura di porte o rimuovere altri ostacoli, avvisa i Vigili del Fuoco.

3. Arrivo sulla scena

Nel caso in cui siano già intervenute e presenti sul posto le FF.PP. queste dovranno aver proceduto alla messa in sicurezza e/o alla bonifica ambientale della scena, anche mediante l'intervento di altri organi competenti nei casi di rischio di incendio, crollo, esplosione, minaccia NBCR ecc., assicurando esplicitamente su questo aspetto gli operatori sanitari.

Gli operatori delle FF.PP. già presenti sulla scena indirizzeranno i soccorritori lungo i percorsi già individuati e presenzieranno, ove possibile, alle operazioni da questi svolte, al fine di poter descrivere ogni modificazione apportata all'ambiente con particolare attenzione a:

- posizione e postura originarie della vittima;
- stato degli indumenti indossati (aperti, chiusi, lacerati, ecc.) e se siano stati tagliati o rimossi;
- stato degli oggetti nelle vicinanze;
- aree dove il personale AREU ha agito;
- sensibilizzare tale personale, affinché le loro attività risultino il meno invasive possibile rispetto a quelle successive della P.G. e controllare che non vengano lasciati presidi sanitari sul posto.

3.1 Intervento in caso di vittima deceduta

Nei casi in cui l'intervento riguardi una vittima già deceduta le circostanze rivelino una condizione di decesso certo (decomposizione, maciullamento, decapitazione), il personale AREU deve astenersi dall'intervenire ed attendere l'arrivo delle FF.PP.

3.2 Intervento in caso di condizioni della vittima da assistere/accertare

Nel caso in cui la vittima o altre persone presenti necessitino di immediata assistenza sanitaria, indipendentemente dalla presenza delle FF.PP., il personale AREU, ove possibile, deve adottare le seguenti precauzioni:

- evitare ogni modificazione degli ambienti e lo spostamento di mobili ed oggetti;
- evitare di toccare le tracce evidenti (sangue, sperma, etc.) o di posizionarvi sopra l'attrezzatura sanitaria;
- tagliare, se necessario, la corda lontano dal nodo in caso d'impiccagione;
- rimuovere, se necessario, eventuali mezzi di costrizione sulla vittima, evitando di slegare o toccare i nodi;
- tagliare, se necessario, il vestiario aggirando eventuali lacerazioni causate da armi da fuoco o da taglio;
- consegnare il vestiario eventualmente rimosso al personale della Polizia Scientifica o delle altre FF.PP. precedenti;

- porre particolare attenzione, in caso di probabile violenza sessuale, alla conservazione della biancheria intima;
- evitare di detergere, se non necessario per l'azione di soccorso, le tracce ematiche eventualmente presenti sul corpo della vittima, per non pregiudicarne la successiva campionatura ai fini degli accertamenti tecnici di natura scientifico-forense;
- evitare, in particolare, di detergere le mani della vittima, al fine di non rimuovere eventuale materiale organico o inorganico, non visibile ad occhio nudo, ma di possibile interesse investigativo;
- evitare di lasciare sul posto il materiale utilizzato per il soccorso.

4. Adempimenti successivi all'intervento

In tutti i casi previsti dall'art. 2, gli operatori di AREU dovranno:

- redigere il formulario dell'intervento nel quale sono annotate tutte le operazioni svolte e ne consegneranno copia alla P.G. presente in sede, qualora non sia già intervenuta la Polizia Scientifica;
- verrà prestata particolare cura nel non abbandonare sul posto materiale sanitario utilizzato per il soccorso;
- nella fase di raccolta del materiale sanitario utilizzato, prestare la massima attenzione nel non asportare, anche involontariamente, oggetti che non siano direttamente riconducibili a quanto impiegato nelle procedure di soccorso, con meticolosa verifica specialmente nelle vicinanze delle vittime.

5. Formazione del personale di AREU

La formazione sulla corretta applicazione del presente protocollo sarà curata dal G.R.P.S. di Milano, con la partecipazione, per gli specifici aspetti riguardanti le competenze sanitarie, di un qualificato operatore dell'AREU.

La suddetta formazione sarà riservata, in via prioritaria, al personale direttamente dipendente dall'AREU e agli istruttori appartenenti agli Enti che agiscono in convenzione con essa per il servizio di emergenza urgenza.

Questi ultimi provvederanno alla formazione "a cascata" dei volontari che prestano la loro opera nei rispettivi organismi.

6. Impegno Economico

Gli organismi aderenti al protocollo previsto nelle presenti Linee Guida sono tenuti a provvedere, ognuno per la parte di propria competenza, alle spese necessarie per la formazione e per l'acquisto del materiale indispensabile per l'attuazione dello stesso.

In particolare, gli impegni assunti dal G.R.P.S. di Milano non comporteranno oneri ulteriori rispetto a quelli ordinariamente previsti a carico dei fondi stanziati sui capitoli di bilancio gestiti dal Servizio Polizia Scientifica.

Le dotazioni necessarie per l'attuazione delle procedure previste per l'AREU rientrano tra quelle standard già impiegate per il servizio, pertanto dall'attuazione del presente protocollo d'intesa non derivano nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio della stessa.

7. Durata

Il presente protocollo, sottoscritto con firma digitale, decorrerà dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione allo stesso e avrà la durata di tre anni.

Le Parti, di comune accordo, potranno apportare modifiche/integrazioni con le stesse modalità di approvazione del presente atto.

Alla scadenza del termine convenuto le Parti, nel caso ritenessero utile pattuire un rinnovo ovvero una proroga anche minima del presente protocollo, potranno procedere alla formalizzazione tramite scambio di idonea corrispondenza.

8. Aggiornamenti

Il presente protocollo sarà sottoposto alle verifiche ed agli aggiornamenti che si rendessero necessari per meglio adeguarlo al perseguimento dei fini posti alla base della sua istituzione.

Firmato:

IL DIRIGENTE
GABINETTO REGIONALE POLIZIA SCIENTIFICA PER LA LOMBARDIA
Primo Dirigente Dott.ssa Anna Maria Di Giulio

IL DIRETTORE GENERALE AREU
Agenzia Regionale Emergenza Urgenza
(Dott. Alberto Zoli)